

Guida al viaggio:

L'arcipelago delle Azzorre è formato da nove isole molto diverse tra loro per paesaggi, microclimi e tradizioni, ma unite dalla stessa origine vulcanica e da una cultura forgiata dall'isolamento in mezzo all'Atlantico. La cronologia della loro scoperta non è documentata con precisione, ma la versione più accreditata attribuisce a Diogo de Silves, navigatore portoghese, l'avvistamento di Santa Maria nel 1427. Grazie alla loro posizione strategica nel mezzo dell'oceano, le isole divennero rapidamente un punto di riferimento per le rotte di esplorazione e conquista tra XV e XVI secolo, ruolo che ha influenzato profondamente la loro storia fino a oggi.

Questo itinerario di otto giorni è pensato per chi vuole vivere le Azzorre in modo completo e attivo: trekking tra crateri e falesie, ambienti naturali ancora intatti e villaggi che conservano un ritmo lento e autentico. Vi porteremo a conoscere non solo i luoghi più iconici, ma anche zone poco frequentate, dove le Azzorre mostrano la loro anima più sincera

Quando partire:

La posizione isolata dell'arcipelago in pieno Atlantico, unita alla sua conformazione montuosa, favorisce un clima generalmente mite ma caratterizzato da elevata umidità e variazioni rapide. Lungo le coste, le temperature medie giornaliere si mantengono stabili: +16/+18 °C tra dicembre e febbraio e +24/+25 °C da giugno a settembre. Le zone interne e più elevate risultano invece più fresche ed esposte ai cambiamenti improvvisi di vento e nuvolosità, tipici delle Azzorre.

Dove dormiamo:

Per il pernottamento sono previste strutture locali selezionate con cura, generalmente equivalenti ai nostri 3/4 stelle, semplici ma ben tenute, con camere dotate dei servizi essenziali e colazioni adeguate alle giornate di attività.

Organizzazione trekking:

ci sono innumerevoli sentieri per effettuare trekking di qualsiasi durata. Le tappe sono di 5/6 ore al giorno con dislivelli medi di 800/900 metri. Il pulmino trasferirà i partecipanti all'inizio dei sentieri e in accordo con la guida si deciderà l'orario di rientro.

Bene a sapersi:

Ricordarsi di portare la carta d'identità valida per l'espatrio.

Camminare per diverse ore, percorrere piste sterrate e affrontare dislivelli, così come soggiornare in strutture semplici e dall'atmosfera essenziale, non rientra nella routine quotidiana di molti. Tuttavia, si tratta di situazioni alla portata di chiunque abbia una buona forma fisica, un equipaggiamento adeguato e un minimo di spirito di adattamento. Il resto arriva naturalmente: il piacere autentico di muoversi nel paesaggio al proprio ritmo, osservare ambienti che cambiano passo dopo passo, respirare un silenzio raro e immergersi in una natura che, nelle Azzorre, rimane potente e incontaminata. È un'esperienza semplice ma intensa, che premia chi sceglie di viverla con curiosità e collaborazione verso il gruppo.

- 1° giorno* **Milano – Pico**
In mattinata volo per le Azzorre. Arrivo all'aeroporto di Pico, incontro con la guida e trasferimento in hotel a Madalena. Tempo libero per familiarizzare con la città. Il viaggio sarà stato lungo e sarete un po' stanchi.
- 2° giorno* **Trekking al Monte Pico**
Dopo colazione, breve trasferimento per raggiungere Casa da Montanha, da qui inizia il sentiero che ci porterà in vetta. Durante il tragitto si avrà modo di osservare il cratere Furna-Abrigo, una grande diversità sia di habitat, che costituiscono un ottimo rifugio per le specie endemiche dell'isola, sia geologica data la natura vulcanica e violenta delle isole. Si potranno osservare formazioni come: depositi piroclastici, lingue di lava, tunnel lavici. Ma anche formazioni più caratteristiche come gli "Hornitos", piccoli coni vulcanici formati dall'espulsione di lava gassosa, i "dribble cones" formati dalla lenta e ripetuta colata lavica e il plagioclasio a rosetta, una particolare struttura cristallina nei minerali. Avvicinandosi alla vetta la vegetazione comincia a diradarsi fino a sparire quasi completamente in vetta, lasciando libera la vista su tutta l'isola. Terminato il trekking ci sarà il trasferimento privato all'hotel, cena e pernottamento.
- 3° giorno* **Trekking "Caminho dos Burros"**
Dopo colazione trasferimento privato per visitare il Lago del Capitano "Capitão", si procederà poi verso l'inizio del sentiero e da qui si procede a piedi e dopo circa 500 metri sulla strada sterrata si svolta a destra imboccando un sentiero immerso nella vegetazione endemica fino a raggiungere i Cabecos do Misterio. Dopo circa un chilometro, il percorso inizia a scendere su un tracciato più stretto, arricchito da vegetazione rigogliosa, con aree importanti di Euphorbia stygiana (piante sempreverdi) e ampie distese di muschio di sfagno (Sphagnum). Giunti sulla strada, svoltate a destra e, poco più avanti, a sinistra lungo una strada ghiaiosa. Subito dopo, potrete scegliere se dirigervi verso São Miguel Arcanjo, lungo circa 3 km di sterrato, oppure verso la baia di Canas. Continuando verso quest'ultima, dopo circa 1,7 km, imboccate a sinistra un sentiero fiancheggiato da pittospori ondulati (Pittosporum undulatum), acacie e alloro azorico, che conduce al Prainha Forest Park. Da qui seguendo la segnaletica si procede su sentieri sterrati o ciottolosi fino alla Baia di Canas, che segna il punto finale del percorso. Al termine della giornata trasferimento privato in hotel, cena e pernottamento.
- 4° giorno* **Trekking "Portal" – Fragueira – Fajã dos Vimes**
Dopo colazione trasferimento verso l'isola di São Jorge. All'arrivo, accoglienza e trasferimento all'Hotel per il check-in e il deposito bagagli. Da qui si raggiunge a piedi al villaggio di Velas, adagiato su un'ampia zona pianeggiante lungo la costa, tra montagne e alte scogliere a picco su una lunga insenatura. Pranzo in un ristorante locale. Nel pomeriggio, trasferimento da Velas alla chiesa di Portal, da qui ci si incammina sul sentiero che attraversa Fajã da Fragueira e termina a Fajã dos Vimes, seguendo la costa meridionale dell'isola. Si inizia salendo una scalinata di vecchie pietre da cui per un tratto si gode di una grande vista su tutta l'isola. Arrivati a Fajã si attraversano vigneti terrazzati e cantine tradizionali, visitando le rovine della casa del conduttore e compositore Francisco de Lacerda. Proseguendo verso ovest, si percorre una strada sterrata lungo la scogliera, dominata dall'ondulato pittosporo. Il percorso termina al porto, dove è possibile fare un bagno e, restando nella Fajã, visitare un laboratorio artigianale di coperte fatte a mano oppure degustare un caffè coltivato localmente. Al termine della giornata trasferimento privato in hotel e pernottamento.

*5° giorno***Trekking “Pico do Pedro” – Pico da Esperança – Fajã do Ouvidor**

Dopo colazione trasferimento al punto di partenza del sentiero. Il percorso inizia alla base di Pico do Pedro, accanto alla strada EN3, su un tracciato sterrato, aggirando il versante settentrionale del Pico e seguendo la segnaletica che indica la deviazione verso Pico da Esperança. Lungo il cammino si incontrano altre cime minori, come Carvão, Junça, Verde, Montoso e Morro Pelado. Dal punto più alto dell'isola è possibile percorrere il bordo del cratere e ammirare il lago presente al suo interno, godendo di una splendida vista tutt'intorno. Si ritorna poi sul percorso principale, iniziando la discesa lungo la Cordillera Central, passando per Pico do Areiro e Pico Pinheiro. Il sentiero prosegue poi verso nord, verso Fajã do Ouvidor, attraversando boschi, strade agricole e alcuni tratti asfaltati. Questa Fajã, a differenza delle altre, è di origine lavica e di grandi dimensioni, caratteristica che ha permesso uno sviluppo maggiore della località, con commercio locale, porto peschereccio e zona balneare. Si avrà tempo per un bel tutto nella zona di Poça Simão Dias prima del trasferimento in hotel per il pernottamento.

*6° giorno***Trekking a “Serra do Topo” – Caldeira do Santo Cristo – Fajã dos Cubres – Faial**

Dopo colazione trasferimento al punto di partenza del sentiero. L'itinerario parte dalla Serra do Topo, accanto al parcheggio vicino al parco eolico e inizia salendo lungo un ampio sentiero fiancheggiato da ortensie fino a raggiungere una riserva idrica, per poi scendere tra specie di flora endemica come erica, ginepro, uva-da-serra ed erva-do-capitão. Il terreno alterna tratti scavati nella terra a tratti lastricati. Lungo la discesa si attraversa un ruscello e, al terzo chilometro circa, si può ammirare una cascata. Si prosegue lungo una discesa lastricata fino a Fajã de Santo Cristo dove giunti vicino alla prima abitazione, si svolta a destra sulla strada sterrata che conduce alla cappella. È previsto tempo libero per un bagno nel lago o per visitare il Centro di Interpretazione della Fajã de Caldeira de Santo Cristo. Il percorso prosegue costeggiando a sinistra la piccola laguna marina verso Fajã do Belo. Superata questa, si cammina ancora per circa 2 km fino a un parcheggio, poi si continua per 800 m sulla strada fino alla cappella di Nossa Senhora de Lourdes, dove termina il sentiero. Trasferimento al terminal dei traghetti per l'attraversamento verso l'isola di Faial. All'arrivo, trasferimento all'Azoris Faial Garden Hotel (o similare) check-in e pernottamento.

*7° giorno***Trekking “Cabeço dos Trinta” – Caldera**

Colazione e partenza lungo il sentiero, parte vicino alla strada asfaltata e nei primi metri è possibile una piccola deviazione a destra per esplorare il cono vulcanico chiamato “Cabeço dos Trinta”. Tornati sul percorso principale, si seguono le indicazioni fino a raggiungere una riserva idrica. aggirarla a sinistra si prosegue seguendo il canale d'acqua facendo attenzione a tratti scivolosi e fangosi. A un certo punto, la “Levada” (il canale) viene attraversata da una strada ghiaiosa più ampia; seguendo le indicazioni, si sale lungo la collina attraverso la Criptomera Forest fino al bordo della Caldera, lasciando la strada per un sentiero subito dopo un cancello per il bestiame. Si percorre quindi l'anello della Caldera, lungo il crinale a sinistra, ammirando l'interno del vulcano e i villaggi costieri. Il percorso termina al belvedere, accanto a una piccola cappella. Nel pomeriggio, partenza per Capelinhos, sito dell'ultima eruzione vulcanica del 1957, con visita al Capelinhos Interpretation Centre. Al ritorno, splendide vedute sulla valle dei Flamengos e su Espalamaca con i suoi mulini a vento, concludendo la giornata con il celebre gin tonic al Peter Café di Horta prima di rientrare in hotel per il pernottamento.

*8° giorno***Horta – Milano**

Dopo colazione trasferimento in tempo utile per il volo di rientro su Milano.

PORTOGALLO – Trekking alle Azzorre	8 giorni
Date di Partenza:	23 maggio 2026 – 13 giugno – 11 e 25 luglio – 08, 15 e 29 agosto – 12 e 26 settembre – 10 e 24 ottobre
Quota individuale di partecipazione:	Euro
Minimo 4 partecipanti	1.650 (escluse tasse aeroportuali)
Supplementi:	
Voli internazionali Milano/Pico e Faial/Milano	a partire da 750 euro (tasse e bagaglio inclusi)

La quota comprende:

- ✓ Trasferimenti da e per gli aeroporti
- ✓ Trasferimenti da e per i punti di partenza e arrivo dei trekking
- ✓ Trasferimenti in traghetto tra le isole come indicati nel programma
- ✓ Sistemazione in hotel di buona categoria
- ✓ Trattamento di pernottamento e prima colazione ad eccezione del giorno di arrivo
- ✓ Trattamento di box-lunch durante i trekking
- ✓ Un pranzo in ristorante locale
- ✓ Guida locale esperta parlante inglese e portoghese durante le attività
- ✓ Visita al Centro di Interpretazione
- ✓ Assicurazione annullamento/interruzione viaggio, rimborso spese mediche e bagaglio

La quota non comprende:

voli – pasti non indicati – spese personali e mance – ingressi e attività extra – tutto quanto non indicato tra le voci della quota include

NB: I servizi sono stati quotati con tariffe aeree al 03.11.2025. Eventuale adeguamento sarà comunicato 21 giorni prima della partenza.

Attenzione

Particolari condizioni di ritardi o cancellazioni dei voli interni, problemi di viabilità, danni meccanici ai mezzi di trasporto e hotel in overbooking, possono determinare variazioni nello svolgimento dei servizi previsti e possono essere modificati a discrezione dei vari fornitori locali con servizi di pari categoria o di categoria superiore. Il verificarsi di cause di forza maggiore quali scioperi, avverse condizioni atmosferiche, calamità naturali, disordini civili e militari, sommosse, atti di terrorismo ed altri fatti simili non sono imputabili all'organizzazione. Eventuali spese supplementari e prestazioni che per tali cause dovessero venir meno non potranno pertanto essere rimborsate. Inoltre, l'organizzazione non è responsabile del mancato utilizzo di servizi dovuto a ritardi o cancellazioni dei vettori aerei